

# Mostre

gli avvenimenti  
della settimana

## NUOVE TECNOLOGIE

### Energia e ambiente in immagini digitali

Fotografare l'energia attraverso l'energia stessa: Libri Aparte presenta il ciclo di mostre «Fotografare l'energia. Sole, acqua e vento negli scatti di sei fotografi italiani», un progetto artistico e di comunicazione che si affida al linguaggio della fotografia digitale come dispositivo per portare all'attenzione del pubblico il tema delle energie da fonti rinnovabili.

Promossa da ABnergie, la rassegna è scandita da tre appuntamenti, curati da Marcella Cattaneo, Viola Giacometti e Sara Mazzocchi, che presentano ogni volta gli sguardi di due autori a confronto con gli elementi primari della rivoluzione ecologica in atto: il sole, l'acqua e il vento.

Per la prima volta in assoluto, tuttavia, da un progetto del fotografo Luca Volpe, la rassegna adotta una formula espositiva inedita, non solo adatta all'immagine digitale ma nata anche dall'intento ecologico di ridurre l'impatto ambientale della stampa fotografica. Tutti gli autori, infatti, presentano i propri scatti su supporto digitale, sostituendo la stampa tradizionale con la tecnologia Led a basso consumo energetico.

Il primo appuntamento della rassegna, curato da Marcella Cattaneo, è dedicato al Sole e riunisce fino al 30 giugno, nella sede di ABnergie di via Tascia 3 (orari: lun-ven 9-13 e 14-18), i lavori di Alvisse Vivenza e Luca Volpe. Se Vivenza, nella sua sequenza «The battle of Evermore» pone l'obiettivo su di una realtà periferica, nota ma restituita in una dimensione di alterità, nel progetto «720 nm» di Volpe landscape, periferie e interni si erigono a nuovi simboli di una suggestiva poetica del banale quotidiano. Tutte le informazioni sul sito [www.fotografareenergia.it](http://www.fotografareenergia.it)

## GALLERIA MARELIA

### La natura viva di Dany Vescovi

Si intitola «Natura viva» la personale che la Galle-

## TRE NUOVE MOSTRE ALLA GAMEC

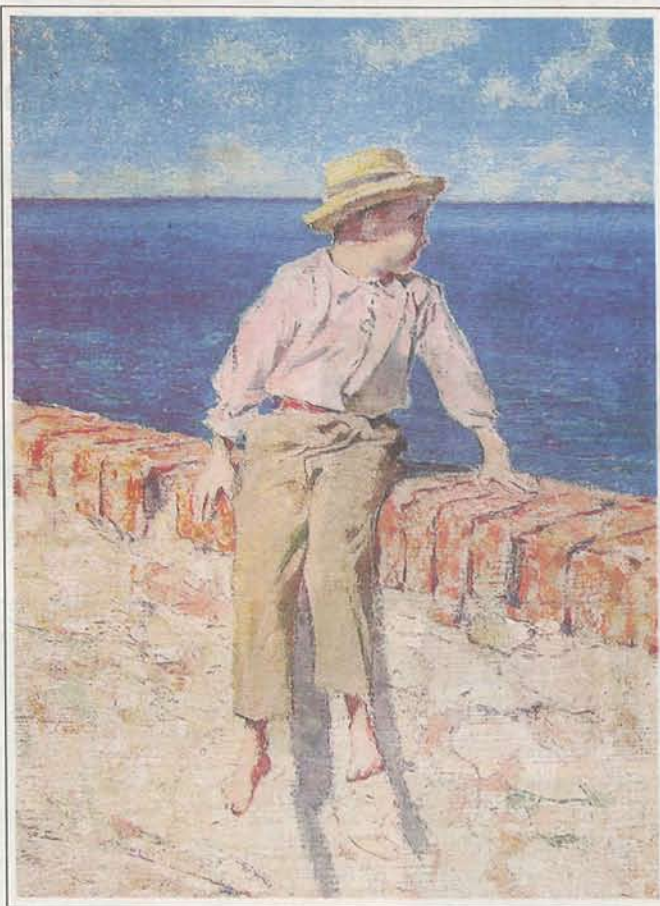
Triplice inaugurazione in programma martedì 8 giugno, alle 18.30, alla Gamec: la mostra «Jiri Kolár - 99 Collage» costituirà un excursus del collage più significativi realizzati tra gli anni Cinquanta e la fine degli anni Settanta dal poeta e artista ceco; «Corrado Levi - 18 modi di progettare ad Arte» è la prima mostra dedicata da un'istituzione museale a una delle figure più poliedriche e multidisciplinari dell'arte e della cultura italiana; «L'ipotesi del Cristallo», infine, è il titolo della mostra curata da Yoann Gourmel ed Élodie Royer, vincitori della V Edizione del Premio Lorenzo Bonaldi per l'Arte - EnterPrize, che riunirà le opere di dieci artisti contemporanei.

## ITALO GHILDARDI A STEZZANO

Doppio appuntamento dedicato a Stezzano all'arte di Italo Ghilardi. Se dal 2 al 10 giugno (inaugurazione 2 giugno alle 18) si può visitare la personale «Lucerne dell'animo» allestita al Centro Socio Culturale «Il Cascinetto» di via Mascagni, domenica 6 giugno sarà inaugurata al Santuario della Madonna dei Campi la statua di papa Giovanni XXIII con il seguente programma: alle 17.30, Santa Messa celebrata dall'Arcivescovo Gaetano Bonicelli; alle 18.30, Allocuzione dell'Arcivescovo Loris Francesco Capovilla e benedizione del monumento da parte del Vescovo di Bergamo, monsignor Francesco Beschi.

## MIRANDO HAZ, MAESTRO D'INCISIONE

Le incisioni dell'artista Mirando Haz, che vive e opera a Bergamo, sono presenti, insieme ai lavori di Enrico Della Torre, Renzo Margonari, Angela Occhipinti, Mimmo Paladino, Arnaldo Pomodoro, Guido Strazza, Giuseppe Zigaina, Remo Wolf e molti altri, nella mostra «Maestri dell'incisione italiana contemporanea-Donazione al Museo Slesiano di Katowice, Polonia» allestita fino al 13 giugno al Museo civico Ala Ponzone di Cremona. In mostra 94 incisioni che 48 artisti insieme alla città di Cremona donano al Museo della Stesia e che offrono un significativo panorama delle ricerche condotte negli ultimi decenni nel campo dell'arte grafica.



## MILANO

### Egon Schiele, colori puri e autoritratti introspettivi

«Egon Schiele e il suo tempo» è l'esposizione che la città di Milano - in collaborazione con il Leopold Museum di Vienna - dedica a quello che è considerato uno dei massimi esponenti dell'Espressionismo austriaco, avanguardia artistica nata al principio del Novecento con l'obiettivo di liberare il colore puro e il disegno dalle più tradizionali convenzioni compositive, e che - nel caso viennese - passa dall'opera decorativa di Gustav Klimt (e dalla sua pittura basata sull'eleganza della linea) a quella più convulsa e corposa, caratterizzata dall'uso di tonalità sfumate, di Schiele - appunto - e Kokoschka.

Allestita a Palazzo Reale e curata da Rudolf Leopold e Franz Smola, la rassegna si divide in due sezioni: la prima presenta un'ampia selezione di dipinti e opere su carta che coprono la breve ma intensa produzione di Schiele (bisogna ricordare che nasce nel 1890 e muore, a soli 28 anni, nel 1918); dal malinconico «Autoritratto da sinistra» del 1906 si giunge alle «Due donne accovacciate» del 1918, passando per i giovanili paesaggi, gli introspettivi autoritratti - che colpiscono l'osservatore per i tratti somatici spigolosi, le ampie fronti e l'uso di colori caldi quali il rosso e il giallo -, e soprattutto i celebri disegni erotici («Nudo femminile ginocchiate con le braccia sollevate»; «Donna distesa con giarrettiere rosse»; «Ragazza ginocchiate appoggiata sui gomiti»; «Donna distesa») nei quali l'artista manifesta apertamente il proprio interesse per la raffigurazione del corpo nudo.

La seconda sezione presenta invece diversi capolavori di quei pittori che, con Schiele, sono stati protagonisti della cultura figurativa viennese di primo Novecento - Gustav Klimt (del quale si possono apprezzare opere come «Il cieco» e «L'arrivo del temporale (Il grande pioppo II)»), oltre che una serie di disegni di donne ritratte in varie posizioni e di corpi nudi); Oskar Kokoschka; Richard Gerstl; Koloman Moser; Max Oppenheimer - e che hanno segnato quel breve periodo, cronologicamente collocabile tra i primi anni del ventesimo secolo e il 1918, anno della fine del primo conflitto mondiale e della morte di Schiele e Klimt, caratterizzato dal netto rifiuto della tradizione e dall'uso di un segno elementare, quasi primitivo, ma anche di un colore atunaturale, dalla tendenza alla deformazione e alla riduzione delle forme a pure e semplici sagome.



La mostra milanese (visitabile fino al 6 giugno nei seguenti orari: lunedì dalle 14.30 alle 19.30; giovedì dalle 9.30 alle 22.30; i restanti giorni dalle 9.30 alle 19.30) è accompagnata da un catalogo e da un altro piccolo libro, entrambi editi da Skira, intitolato «Egon Schiele. Diario dal carcere». È il diario scritto dal grande artista austriaco durante la detenzione in prigione del 1912, quando fu arrestato per corruzione di minori, conseguenza della sua pericolosa abitudine di servirsi di giovanissime modelle per i disegni di nudo in pose erotiche. Nella foto: Egon Schiele, «Autoritratto con alcecheungi».

Davide Bonfatti